



**Invia per fax  
i tuoi annunci  
gratuiti**

Numero Verde  
**800-479-479**

# La GAZZETTA della SCUOLA



Concorso Lions - Croce Rossa





**Invia per fax  
i tuoi annunci  
gratuiti**

Numero Verde  
**800-479-479**

Grido di dolore di due ragazzi. Il corso d'acqua al quale sono affezionati sta morendo per colpa dei soliti incivili. Ma si è ancora in tempo per salvarlo

## «Stanno distruggendo il fiume Ofanto»

### L'acqua è sporca, maleodorante e melmosa, lungo le rive ci sono rifiuti di tutti i tipi

«L'acqua un bene prezioso». Oggi approfittando del bel sole, sono andata a passeggiare sulle rive dell'Ofanto, un piccolo fiume che scorre non lontano dalla mia città. Sono rimasta senza parole.

L'acqua è color caffè, lì galleggiano erbacce e rami di alberi morti e tanti anzi tantissimi rifiuti di ogni tipo.

Ho pensato ai pesci e agli altri animali acquatici: come possono vivere in acque così sporche? Mi è venuta in mente la storia di Mosè che ho imparato a scuola: lui da piccolo fu affidato al Nilo, un lungo fiume rispettato e venerato dagli antichi egizi come se fosse un dio. Io invece qui, davanti a questo fiumiciattolo sono triste perché non posso bagnarmi neanche le mani, sento puzza di acqua marcia e dappertutto vedo bottiglie di plastica, lattine, buste.

Ma perché, se l'acqua è tanto utile e preziosa, non la rispettano e sporcano il fiume? Si parla tanto di ecologia e di difesa dell'ambiente. I rapporti tra l'uomo e la natura devono essere mirati alla difesa dei beni indispensabili al-



Uno scorcio dell'Ofanto

(Foto Calvaresi)

la sopravvivenza dell'umanità.

Ma il progresso tecnologico ha modificato profondamente l'ambiente, così lo ha danneggiato spesso in modo irreparabile. Molti problemi ambientali si stanno considerando con una particolare attenzione ed uno di questi è la sal-

vaguardia «dell'acqua», bene unico per la vita.

Le maestre ci hanno parlato dell'acqua e di come dobbiamo e possiamo dare un valido contributo alla difesa e tutela.

La vita di tutti gli esseri viventi fin

dall'antichità si è sviluppata in prossimità dicorsi d'acqua. Senza acqua non c'è vita ed allora cosa ci tocca fare? Rispettare regole importanti per proteggere l'acqua non inquinandola e non sporcandola.

Il modo più efficace è abituarsi fin da piccoli ad agire bene prima di causare danni. I danni fatti a volte possono essere irrimediabili. Gli scarichi industriali, sostanze non biodegradabili, sostanze tossiche in agricoltura...contribuiscono alla distruzione dell'acqua.

Quando apriamo il rubinetto dobbiamo pensare che ogni goccia non deve essere sprecata, perché al mondo c'è che vive solo con un litro d'acqua al giorno, mentre noi solo per una doccia sprechiamo più di 70 litri. L'acqua c'è...facciamo in modo che ci sia per sempre.

**Maria Paola Marino**

**Nicola Defazio**

(classi terza B ed A, scuola elementare M odugno, Barletta)

Gli uomini combattono e si uccidono. E spesso non c'è ragione

## È giusto fare la guerra?

### «Nessuno pensa alle famiglie di chi è morto»

Indipendenza, irascibilità, intolleranza, pro e contro, controversie scatenano quello che noi oggi chiamiamo guerre o contrasti al livello mortale e psicologico.

Fin dall'antichità numerose popolazioni per diversi e svariati motivi scatenavano guerre senza precedenti. Niente accordi o compromessi, solo gente che dà ascolto al desiderio di vendetta e potere e lascia sperduta la ragione... Migliaia di uomini combattono, si uccidono e per cosa? E' giusto troncare violentemente la vita di un uomo quando si rischia la propria? E' giusto condurre alla morte soldati innocenti come vittime al macello? Domande a cui nessuno ha risposto o più o meno qualcuno l'ha fatto con quella piaga deva-

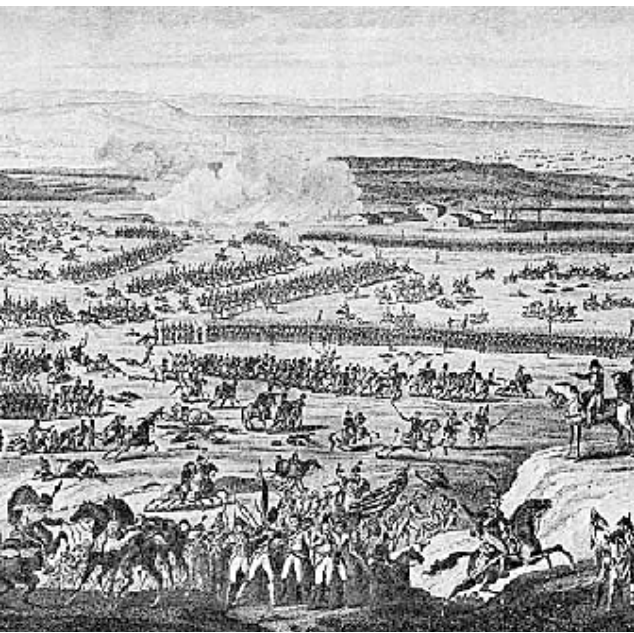
stante della guerra.

Non è facile dimenticare quello che è stato, non è facile dimenticare una brutta esperienza, i ricordi trafiggono più delle lame taglienti, soprattutto se rianimano sofferenza e disperazione, e chi non c'è l'ha fatta...

La cosa più triste è il dolore delle famiglie che aspettano una parte di loro che eroicamente è andata in guerra, ha combattuto per quello in cui credeva e si è disperso tra migliaia di corpi in cerca di un nome, tra migliaia di uomini morti con l'orgoglio nel cuore.

**Omar Ali Khan**

(terza L, scuola media Monterisi, Bisceglie)



Un'antica stampa: una battaglia ai tempi di Napoleone

### «Mentre in piazza San Pietro attendevamo il Pontefice, si è esibita una banda musicale tedesca»

## Un'emozionante visita a Roma, dal Papa

Il 5 aprile la scuola Raffaele Gironi è andata in gita scolastica a Roma per l'udienza papale. Siamo partiti con tre pullman insieme alle classi terze. Erano le 8 ed eravamo già seduti in piazza San Pietro intorno, ho visto il grande colonnato del Bernini e tantissime persone di nazionalità diverse: tedeschi, francesi, cinesi ecc. e tante persone che sono venute da tutte le parti d'Italia.

Mentre aspettavamo l'arrivo del Papa è passata la banda tedesca che ha suonato delle belle musiche in onore del Papa. Ogni tanto passavano le guardie svizzere del Vaticano che controllavano che tutto andasse bene.

Erano trascorse due ore e il Papa non arrivava; i miei amici si stavano annoiando e cominciavano ad avere fame.

Eccolo, eccolo! E' arrivato! Tutti i fedeli lo hanno applaudito e si sono avvicinati al corridoio centrale perché volevano vederlo da vicino e lo volevano toccare; alcune persone gridavano: «Viva Benedetto!». E piangevano dall'emozione.

Durante l'omelia del Papa eravamo in silenzio ad ascoltare le sue toccanti parole, qualcuno si asciugava le lacrime, altri con le mani giunte pregavano. Vicino al Papa c'erano quattro guardie svizzere con dei cappelli piumati blu e arancione e in mano avevano delle aste grigie appuntite.

Dopo l'omelia un sacerdote tedesco ha annunciato delle persone che erano venute da altri Paesi e il Papa le ha ringraziate e salutate per la partecipazione all'udienza; anche altri sacerdoti, russi, francesi, inglesi, spagnoli hanno elencato tutti i loro gruppi che hanno



Benedetto XVI sulla papamobile

(Foto di Mariagrazia Spadaro)

partecipato in piazza San Pietro all'emozionante udienza papale.

Finalmente è arrivato il sacerdote italiano e ha annunciato il nostro gruppo di Barletta: allora noi abbiamo applaudito e ci siamo alzati tutti in piedi

per la felicità e l'emozione.

Dopo l'udienza siamo andati a visitare le grotte vaticane dove c'erano in fila migliaia di persone che provenivano da tutto il mondo per vedere la tomba di Papa Giovanni Paolo II (il Papa dei giovani). Duran-

te il cammino noi ragazzi e adulti abbiamo visitato le tombe di tutti i Papi e per ultima la tomba di Giovanni Paolo II, che aveva intorno molti fiori, lettere e fotografie, e lì tutti abbiamo pregato tanto.

Poi abbiamo visitato la Basi-

lica di San Pietro e abbiamo visto dipinti e sculture meravigliose di marmo di Carrara come la Pietà di Michelangelo.

Ci siamo soffermati sulla bara trasparente in cui c'era Papa Giovanni XXIII imbalsamato. Lì vicino c'era un grandissimo altare con il baldacchino del Borromini con degli angeli grandi e piccoli tutti d'oro.

Siamo usciti dalla Basilica stanchi ma felici e ci siamo avviati tutti insieme a fare una passeggiata e a comprare dei souvenir. Dopo abbiamo ripreso il nostro pullman e un papà di un bambino di terza ci ha rimproverato perché siamo arrivati in ritardo. Siamo partiti anche se ci sono stati dei problemi, stanchi ma felici perché questo viaggio ci ha permesso di vedere il Papa, una persona molto importante che ci ha riempito il cuore con le sue bellissime parole.

**Maria Grazia Spadaro**

(quinta A, scuola elementare Gironi, plesso Zanardelli, Barletta)

ca, piatti, buste di plastica... insomma la realtà. Si ringraziano tutti coloro che hanno dato vita a questa splendida iniziativa allegra e divertente ma allo stesso modo, molto esclusiva. Ci si porge tutti una sola domanda: «Perché non aiutare un nostro amico in grave pericolo per nostra colpa e non farlo tornare pulito e azzurro come prima?». La risposta è semplice: «Basta poco!».

**Laura Da Siena**

(seconda A, scuola media Monterisi, Bisceglie)

| POESIE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                               |
| <b>L'Italia</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                               |
| Com'è bella l'Italia tutta:<br>ricca e povera,<br>bagnata e asciutta.<br>Il sole indora<br>ogni sua dimora.<br>Il mare e le coste<br>si baciano<br>in uno splendido nastro di rocce<br>o in una finissima striscia di seta.<br>Oh, è splendida la terra mia,<br>non smetterei mai di guardarla:<br>essa è oggi il mio amore<br>e penso che lo sarà ancora.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>Gianna Sassi</b><br><i>(quinta B, scuola elementare, Minervino)</i>                                                                                                        |
| <b>La guerra</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                               |
| La guerra è un palazzo andato in fiamme,<br>la guerra è vedere la morte di un uomo,<br>la guerra è camminare su un terreno minato,<br>la guerra è non saper più sorridere,<br>la guerra è un nuvolone nero che incombe<br>su tutti,<br>la guerra è un coltello che infilza la gente,<br>la guerra è vedere un bimbo che non sa più<br>giocare.<br>Ma la guerra più terribile è quella<br>che tutti noi viviamo nel nostro cuore<br>ricco di odio ma povero d'amore.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>Rosalinda Carnicella</b><br><i>(seconda D, scuola media Vittorio Emanuele III, Andria)</i>                                                                                 |
| <b>Vorrei andare in un mondo...</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                               |
| Vorrei vivere in un mondo<br>in cui non ci sia<br>guerra, potere, fame e sofferenza<br>ma solo amore, pace e felicità.<br>Vorrei vivere in un mondo<br>in cui non ci siano<br>distinzioni di razze, sesso e religioni.<br>Vorrei vivere in un mondo<br>in cui tutte le persone siano libere.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>Dario Caporale</b><br><i>(quinta B, scuola elementare Mauro Carella, Canosa)</i>                                                                                           |
| <b>Il silenzio di un bambino</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                               |
| Il silenzio di un bambino<br>indifeso e innocente,<br>il suo sorriso gioioso,<br>le sue piccole manine<br>che salutano,<br>i suoi occhi simpatici...<br>Quel bambino sei tu<br>Tommaso.<br>Ora con le ali sei volato<br>lontano dalle braccia<br>dei tuoi genitori.<br>Non aver paura<br>continua a sorridere.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>Mariangela Notarpietro</b><br><i>(quinta C, scuola elementare Imbriani, Andria)</i>                                                                                        |
| <b>La primavera</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                               |
| La primavera ha una magia di colori<br>per far felici i nostri cuori.<br>C'è il bianco del gelsomino<br>il lilla del ciclamino.<br>La mimosa è tutta giallina<br>e con i suoi grappoli<br>è assai carina.<br>C'è l'azzurro del fiordaliso<br>il bianco-giallo del narciso.<br>Ed infine c'è il papavero che<br>con il suo colore rosso<br>non immaginarlo nei campi non posso.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>Valentina Di Bisceglie</b><br><i>(quarta C, scuola elementare Cesare Battisti, Corato)</i>                                                                                 |
| <b>La mamma è...</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                               |
| La mamma è...<br>come un girasole<br>che sboccia alla luce del sole,<br>la mamma è...<br>come un prato<br>appena sbocciato,<br>la mamma è...<br>come il sole<br>che illumina le viole.<br>Vorrei sperare<br>che la mia mamma<br>mi possa per sempre amare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>Michela Bitetto</b><br><i>(quinta B, scuola elementare Don Tattoli, Corato)</i>                                                                                            |
| <b>Il confetto</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                               |
| C'è un confetto<br>grande come un tetto,<br>grazioso come un ovetto<br>e dolce come un baccello.<br>Questo confetto<br>pesa un etto,<br>è rosso come un rossetto<br>e una volta assaggiato<br>addolcisce il tuo palato.<br>Con la sua dolcezza<br>mi ha incantato<br>e con il suo colore<br>mi ha stregato.<br>Ecco la storia del<br>confetto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>Pasquina Cristina Moschetta</b><br><b>Gabriella Porro</b><br><b>Mariarosa Sgararella</b><br><b>Vincenzo Losito</b><br><i>(prima E, scuola media ottavo gruppo, Andria)</i> |
| <b>In un campo di grano</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                               |
| E' un caldo pomeriggio di giugno<br>ho deciso di fare una passeggiata in<br>campagna,<br>passo dopo passo<br>mi ritrovo<br>davanti ad un'immensa<br>distesa gialla.<br>Mi chiedo: «Cosa sarà?».<br>Mi avvicino<br>vedo alte spighe gialle<br>ecco svelato il mistero:<br>è un campo di grano.<br>Mi tuffo in quel mare giallo,<br>che bello!<br>Mi sembra<br>di essere sommersa<br>da acque color oro!<br>E penso al bravo contadino<br>che in autunno<br>ha seminato tanti minuscoli chicchi<br>ora diventate spighe<br>alte, slanciate, snelle<br>come tante principesse<br>che danzano<br>lasciandosi trasportare<br>dalla musica del vento.<br>Mi colpisce una, più alta,<br>sembra voglia raggiungere il cielo<br>per potergli dare un bacio,<br>è triste,<br>sembra quasi che pianga.<br>E' tempo d'estate:<br>il buon contadino<br>che le ha dato la vita<br>tornerà per il raccolto<br>ma i suoi chicchi<br>saranno il seme<br>per nuove spighe. | <b>Federica Rosito</b><br><i>(quarta B, scuola elementare Cifarelli, Corato)</i>                                                                                              |
| <b>La vita di un adolescente</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                               |
| Ogni adolescente deve realizzare la sua<br>vita,<br>ma per poterla realizzare<br>la propria vita deve creare<br>e un uomo poter diventare.<br>Con un mondo cattivo da saper affrontare,<br>senza saper cosa incontrare<br>e ad ogni pericolo saper scappare,<br>un lavoro dovrà cercare<br>e una famiglia poter creare,<br>un buon padre dovrà diventare<br>e i figli dovrà educare<br>fargli crescere e diventare<br>uomini onesti che sanno amare<br>e spero che ognuno di noi questo sogno<br>lo può realizzare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>Michele Musci</b><br><i>(scuola media Monterisi, Bisceglie)</i>                                                                                                            |
| <b>Mamma, amica mia</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                               |
| Mamma, amica del mio cuore<br>io ti voglio un mondo di bene.<br>Tu che dai senza nulla chiedere<br>tu che soffri senza alcuna ribellione.<br>Un dono<br>ora voglio per me:<br>rimanermi sempre accanto...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>Samantha Berardino</b><br><i>(quarta G, scuola elementare Maria-no, Andria)</i>                                                                                            |